

551

COMPAGNIA **Paramatti** FINANZIARIA

ASSEMBLEA ORDINARIA ESERCIZIO 1981

**ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA'**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 30 aprile 1982, alle ore 15,30 in Torino, presso la sala del Teatro Macario, Via Santa Teresa n. 10, ed occorrendo in seconda convocazione il 4 maggio 1982, alle ore 15,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 - *Relazione del Consiglio di Amministrazione.*
- 2 - *Relazione del Collegio Sindacale.*
- 3 - *Bilancio al 31 dicembre 1981 e deliberazioni relative.*
- 4 - *Estensione dell'incarico conferito alla Società di revisione Consulaudit S.a.s. di E. Arietti & C. di Torino, ai sensi dell'art. 2 del DPR 31-3-1975 n. 136.*
- 5 - *Proposta di aumento del numero degli Amministratori da 7 a 9.*
- 6 - *Nomina di Amministratori.*

Potranno intervenire gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, avranno depositato, ai sensi della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745, le loro azioni presso le casse sociali, oppure presso le seguenti Aziende di Credito incaricate a rilasciare i biglietti di ammissione:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Subalpina, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Vercelli, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banque de Paris et des Pays Bas.

Milano, 31 marzo 1982.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
LUIGI VENEGONI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente LUIGI VENEGONI

Amministratore Delegato RICCARDO FORMICA

**Consiglieri ALIDA ANDREOLI
GABRIELE BONATTI
FRANCO CESA BIANCHI
PIETRO NEGRI
SERGIO RAFFA**

COLLEGIO SINDACALE

Presidente GIUSEPPE CARBONE

**Sindaci effettivi MARCELLA COMOGLIO
ALDO DANIELE**

**Sindaci supplenti FRANCO CARMAZZI
GIOVANNI COLETTI MOGLIA**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SIGNORI AZIONISTI,

l'anno 1981 rappresenta il primo esercizio completo nel quale la Vostra Società ha operato nella nuova veste di Società finanziaria, conseguente alla ristrutturazione deliberata nella Vostra Assemblea Straordinaria del 10 marzo 1980.

Nella Relazione in accompagnamento al Bilancio al 31 dicembre 1980 Vi avevamo dato ampie informazioni in merito alla operazione di scorporo ed agli accordi raggiunti fra la allora controllata Paramatti Industriale S.p.A. ed il Gruppo Masciadri, relativamente all'affitto del complesso immobiliare adibito ad industria di vernici sito in Greggio.

Nella stessa Relazione Vi avevamo informato della vendita, avvenuta nel mese di dicembre 1980, di un primo pacchetto di azioni della Paramatti Industriale S.p.A., pari al 30% del capitale sociale della predetta Società, al prezzo di L. 2 miliardi, nonchè degli accordi raggiunti per la cessione della intera partecipazione in tale Società.

In esecuzione di tali accordi, nel corso dell'anno 1981 sono state cedute ulteriori n. 220.445 azioni da L. 10.000 caduna della Paramatti Industriale S.p.A., al valore nominale e quindi per complessive L. 2.204.450.000.

La Vostra Società risultava quindi ancora titolare, al 31 dicembre 1981, di n° 140.000 azioni Paramatti Industriale S.p.A., allibrate al valore di carico di L. 1.400.000.000.

Tale residua partecipazione è stata alienata in data 15 marzo 1982, al prezzo concordato di L. 1.400.000.000.

Rimangono in essere, con la stessa Paramatti Industriale S.p.A., i rapporti di credito, relativi essenzialmente ai finanziamenti in precedenza accordati alla stessa Società.

In merito a tale credito, ammontante, per capitale ed interessi, al 31 dicembre 1981, a L. 1.570.982.953, è intervenuto, nello stesso mese di dicembre, un accordo con la Paramatti Industriale S.p.A. per la messa a punto di un piano di rientro che prevede il pagamento, da parte della Società debitrice, di rate mensili di L. 90 milioni, oltre che degli interessi relativi alla fine di ogni trimestre solare.

Il credito è stato nella sua quasi totalità cambializzato e la Paramatti Industriale S.p.A. sta facendo regolarmente fronte ai propri impegni, avendo provveduto, nel primo trimestre del corrente anno, al pagamento delle prime tre rate per complessive L. 270 milioni.

Continuano inoltre a sussistere, a carico della Vostra Società, le garanzie a suo tempo prestate nei confronti di Istituti di credito relativamente alla attività industriale esercitata.

Tali garanzie risultano in particolare le seguenti:

- ipoteca iscritta sugli immobili in Comune di Settimo Torinese e di Greggio a favore della Cassa di Risparmio di Cuneo per l'importo di L. 1.500.000.000, a fronte di un finanziamento a medio termine conferito alla Paramatti Industriale S.p.A., che risulta ridotto, al 31 dicembre 1981, in linea capitale, a L. 906.105.878;
- fidejussioni prestate al sistema bancario per linee di credito accordate alla Paramatti Industriale S.p.A. e consistenti in aperture di credito in conto corrente e sconto effetti, per un ammontare residuo, al 31-12-1981, di L. 1.200.000.000.

Ricordiamo che il finanziamento accordato a suo tempo dalla Cassa di Risparmio di Cuneo è altresì garantito da ipoteca sul complesso immobiliare di Greggio trasferito alla Paramatti Industriale S.p.A.: verranno esperite le pratiche necessarie per ottenere la liberazione dalla garanzia degli immobili di Settimo Torinese e dei terreni in Greggio di proprietà sociale.

Per quanto riguarda le fidejussioni rilasciate nei confronti del sistema bancario, le stesse vanno gradualmente esaurendosi, a fronte dei rientri che la Paramatti Industriale S.p.A. continua ad effettuare mensilmente.

* * *

L'attività della Società, nel corso dell'anno 1981, si è incentrata sull'acquisto di partecipazioni azionarie e di titoli a reddito fisso.

Gli investimenti sono stati effettuati in azioni di Società primarie e la consistenza delle partecipazioni azionarie al 31 dicembre 1981, possedute dalla Vostra Società, risulta indicata nel prospetto allegato alla presente relazione: il valore di carico delle partecipazioni possedute — con esclusione delle azioni Paramatti Industriale S.p.A. — è di L. 2.608.465.600.

Le partecipazioni acquistate hanno consentito incassi di dividendi per Lire 242.016.700, ai quali devono aggiungersi proventi derivanti da riparto riserve di Società partecipate per L. 43.052.500.

La negoziazione dei titoli azionari e dei titoli a reddito fisso ha comportato profitti per L. 583.077.440 e perdite per L. 227.181.332, con una eccedenza attiva dei profitti sulle perdite di L. 355.896.108.

* * *

Per quanto attiene il settore immobiliare, nel 1981 è stato stipulato l'atto di vendita dei locali già adibiti a deposito di Genova per il prezzo di L. 345.000.000. Sempre nel 1981 si è provveduto alla alienazione dei locali già adibiti a deposito in Milano per il prezzo di L. 400 milioni.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dar corso a queste alienazioni, tenuto conto degli interessanti prezzi ottenuti, nella considerazione che si trattava di immobili non più utilizzati per le necessità sociali e difficilmente gestibili data la lontananza dalla Sede sociale.

La alienazione dei due immobili suddetti ha determinato per la Società una plusvalenza, al netto dell'Invim pagata, di L. 439.432.396.

Tale plusvalenza è stata accantonata in apposito fondo e sarà reinvestita, entro il biennio, in beni ammortizzabili, ai sensi dell'art. 54 del DPR 29-9-1973 n. 597.

Nel mese di gennaio 1982 è stata altresì concordata la vendita dell'immobile già adibito a deposito in Roma, per il prezzo di L. 430.000.000: l'atto di compravendita relativo verrà stipulato entro il mese di aprile del corrente anno.

Dopo queste alienazioni la Vostra Società rimane proprietaria del complesso immobiliare in Settimo Torinese, già adibito ad industria di produzione di vernici, del terreno in regione S. Giorgio sempre nel Comune di Settimo Torinese, del terreno in Greggio ubicato all'esterno della cinta dello stabilimento, nonché dei locali in Torino già adibiti a deposito ed attualmente locati a terzi.

Per quanto riguarda il complesso immobiliare di Settimo Torinese, ricordiamo che è sempre pendente la pratica con il Comune di Settimo Torinese, che, ai sensi dei vigenti strumenti urbanistici comunali, intende venire in possesso del complesso in via forzosa o mediante accordo con la Società.

I Vostri Amministratori hanno avuto numerosi incontri con gli Amministratori del Comune di Settimo Torinese e si confida di potere pervenire ad una soluzione concordata, stabilendo condizioni eque per la cessione a favore del Comune.

Sulla quasi totalità dei terreni in Comune di Greggio — della superficie complessiva di circa 133.000 mq. — si è provveduto ad effettuare la messa a dimora di oltre 4.000 pioppelle, essendosi acclarata la buona attitudine del terreno a tale tipo di coltura.

Il terreno in questione ha così cessato di rappresentare per la Società un cespite improduttivo ed è stato posto a reddito, sia pure differito, in relazione al ciclo di crescita dei pioppi.

Per quanto riguarda infine l'immobile in Torino dovranno essere assunti opportuni accordi con gli attuali inquilini per un adeguamento del canone di locazione a valori di mercato.

* * *

Nel mese di gennaio 1982 la Vostra Società ha proceduto alla acquisizione del 50% del capitale sociale della Generale Finanziaria Investimenti S.p.A., commissionaria di Borsa con sede in Milano, Via S. Vittore al Teatro n° 1.

Il capitale sociale di tale Società è rappresentato da n° 800.000 azioni del valore nominale di L. 2.000.

L'acquisto di n° 400.000 azioni è avvenuto al prezzo di L. 4.250 per azione, oltre al valore delle cedole ancora da incassare, e così per totali L. 1.786.200.000, in conformità al certificato peritale emesso dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano in data 11 gennaio 1982.

Si tratta di una delle principali Commissionarie di Borsa operanti sulla piazza di Milano.

La Generale Finanziaria Investimenti S.p.A. ha chiuso il proprio esercizio al 31-12-1980 con un utile di L. 132.837.222, dopo avere effettuato i consueti ammortamenti ed accantonamenti.

I titoli azionari compravenduti dalla Società suddetta nel corso dell'anno 1981 hanno comportato un movimento complessivo (entrate più uscite) di oltre L. 65 miliardi.

La Società ha chiuso il nuovo bilancio al 30 giugno 1981, avendo anticipato al 30 giugno la chiusura dell'esercizio sociale, per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Il bilancio al 30 giugno 1981 di tale Società chiude con un utile di esercizio di L. 464.511.275.

La compravendita di titoli azionari nel semestre ha comportato un movimento (entrate più uscite) di circa L. 200 miliardi.

Si tratta di una Società che opera con particolare oculatezza e che è in fase di progressiva costante espansione.

È da mettere in particolare rilievo la ottima consistenza patrimoniale della Società che ha nel suo portafoglio, quale risulta dal bilancio al 30 giugno 1981, azioni di primarie Società quali Assicurazioni Generali, Alleanza Assicurazioni, Credito Italiano, Mediobanca.

Le azioni in portafoglio al 30-6-1981 evidenziavano una plusvalenza fra i valori di carico e la media dei compensi del trimestre aprile-giugno 1981, di L. 613.748.923.

Attraverso la acquisizione della partecipazione nella Generale Finanziaria Investimenti S.p.A. la Vostra Società è venuta così a disporre di uno strumento particolarmente utile per l'esercizio della propria attività finanziaria, oltre ad avere effettuato un investimento capace di assicurare una interessante redditività.

* * *

L'Assemblea Straordinaria della Vostra Società, tenutasi a Torino il 22 settembre 1981, aveva deliberato l'aumento del capitale sociale in via gratuita da L. 3.200.000.000 a L. 4.000.000.000 e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni di risparmio di L. 2.000.000.000, da offrire in opzione agli Azionisti.

Il Consiglio aveva previsto di potere rapidamente dare corso a tali operazioni, talchè la delibera prevedeva che le azioni gratuite da assegnarsi agli Azionisti in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni 4 azioni possedute avessero godimento 1° gennaio 1981 e che il prestito obbligazionario di L. 2 miliardi avesse una durata di 5 anni decorrenti dal 1° gennaio 1982.

Prima ancora della Assemblea Straordinaria degli Azionisti, e precisamente in data 15 settembre 1981, i Vostri Amministratori avevano richiesto alla Banca d'Italia la autorizzazione alla effettuazione delle due operazioni, ai sensi degli artt. 2 e 45 della legge 7-3-1938 n. 141.

Tempestivamente veniva anche richiesta la autorizzazione ai competenti Ministeri dell'Industria e del Tesoro.

L'istruttoria della domanda, presso la Banca d'Italia prima e presso il Ministero del Tesoro poi, ha avuto un « iter » particolarmente laborioso.

Il Ministero del Tesoro, con propria nota prot. n. 55463/N. 846 in data 29 marzo 1982, ha ora concesso l'autorizzazione alla emissione del prestito obbligazionario.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del ritardo imprevisto subito dalla istruttoria della domanda tempestivamente avanzata, ha ritenuto di deliberare la effettuazione delle operazioni in questione a partire dal 18 maggio 1982.

Le emittende azioni gratuite avranno quindi godimento dal 1° gennaio 1982.

Il prestito obbligazionario avrà la durata prevista di cinque anni, con decorrenza dal 1° luglio 1982.

L'introito derivante a seguito della sottoscrizione delle obbligazioni emittende, sottoscrizione che è già stata integralmente garantita, per la parte che risulterà inoptata, consentirà alla Società di disporre della liquidità necessaria per dar corso ai programmi già preannunciati nell'Assemblea Straordinaria del 22 settembre 1981.

Sono infatti proseguiti nel frattempo i contatti per la acquisizione di partecipazioni in Società operanti nel settore dell'acquacoltura e nel settore turistico.

Gli accordi sono praticamente definiti e pertanto l'anno 1982 potrà consentire l'inizio di tali nuove attività per la Vostra Società.

* * *

Come Vi è noto, la Vostra Assemblea aveva deliberato di conferire incarico per la revisione del bilancio alla Società Consulaudit Spicer & Oppenheim di Torino: l'incarico prevedeva una spesa iniziale per i bilanci 1981 e 1982 di Lire 3.040.000, per pervenire poi alla certificazione dei bilanci 1983, 1984 e 1985.

Al fine di stabilire un rapporto ottimale con l'azionariato soprattutto minore, e nell'interesse dei terzi operanti con la Società, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha ravvisato l'opportunità di chiedere alla Società di revisione la certificazione del bilancio al 31 dicembre 1981.

La Società di revisione Consulaudit ha aderito alla richiesta dei Vostri Amministratori e pertanto procederà alla certificazione del bilancio oggi sottoposto alla Vostra approvazione.

Poichè si tratta di un adempimento non dovuto, la certificazione, che è stata richiesta soltanto nel corrente mese di marzo, verrà effettuata successivamente alla approvazione da parte Vostra del bilancio.

* * *

Nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 23 ottobre 1981, il Consigliere Signor Adriano Ferrarese ha rassegnato le proprie dimissioni dovute a gravosi contingenti impegni di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, il Dott. Franco Cesa Bianchi, il mandato del quale scade con la prossima Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di proporre l'elevazione del numero dei Consiglieri da 7 a 9, anche in considerazione della più intensa e diversificata attività che la Società ha in programma di svolgere nel prossimo futuro.

Siete quindi invitati a deliberare in merito a tale proposta del Consiglio di Amministrazione, e, ove la proposta venga accettata, a procedere alla nomina di tre nuovi Consiglieri.

* * *

SIGNORI AZIONISTI,

Vi illustrano il Bilancio ed il Conto dei Profitti e delle Perdite al 31 dicembre 1981, mettendo in evidenza, per quanto riguarda lo stato patrimoniale, il prospetto di confronto tra le risultanze al 31-12-1981 e quelle al 31-12-1980.

Per quanto riguarda il Conto dei Profitti e delle Perdite, osserviamo che non è possibile effettuare un confronto fra i due esercizi, tenuto conto della non omogeneità dei vari elementi: il conto economico del 1980 rifletteva infatti ancora l'attività industriale svolta dalla Vostra Società, sino al 31 ottobre di tale anno.

PROSPETTO DI RAFFRONTO FRA GLI STATI PATRIMONIALI
al 31-12-1980 e al 31-12-1981

ATTIVO	Stato Patrimoniale al 31-12-1980	Variazioni anno 1981		Stato Patrimoniale al 31-12-1981
		Incrementi	Decrementi	
Immobili	1.709.168.326	—	318.811.846	1.390.356.480
Macchine d'ufficio	67.318.677	—	—	67.318.677
Spese per la ricerca e lo sviluppo	226.031.380	—	166.753.926	59.277.454
Spese per aumento capitale sociale	20.173.552	2.102.366	4.034.710	18.241.208
Spese per la pubblicità	62.260.914	—	62.260.914	—
Cassa	3.741.912	—	1.236.262	2.505.650
<i>Partecipazioni</i>				
In Società collegate	3.604.450.000	—	2.204.450.000	1.400.000.000
In altre Società	1.650.000	2.606.815.600	—	2.608.465.600
<i>Crediti</i>				
Verso Banche	—	86.528.553	—	86.528.553
Verso Società collegate	512.481.731	—	512.481.731	—
Verso clienti	290.620.098	87.954.797	70.716.439	307.858.456
Altri crediti	122.766.577	—	56.310.304	66.456.273
Effetti in portafoglio (di Società collegate)	—	1.530.000.000	—	1.530.000.000
Effetti in portafoglio (diversi)	—	1.250.000	—	1.250.000
Depositi cauzionali	4.436.062	—	1.644.800	2.791.262
Ratei attivi	4.384.220	41.079.300	—	45.463.520
Credito di imposta	—	28.423.631	—	28.423.631
TOTALE	6.629.483.449	4.384.154.247	3.398.700.932	7.614.936.764

PASSIVO	Stato Patrimoniale al 31-12-1980	Variazioni anno 1981		Stato Patrimoniale al 31-12-1981
		Incrementi	Decrementi	
<i>Capitale sociale</i>	3.200.000.000	—	—	3.200.000.000
<i>Riserve</i>	2.586.661.604	12.612.039	—	2.599.273.643
<i>Fondi di ammortamento</i>				
Immobili	204.167.675	—	40.794.242	163.373.433
Mobili e macchine d'ufficio	8.078.241	12.117.362	—	20.195.603
Spese ricerca	125.750.084	—	125.750.084	—
Spese pubblicità	62.260.914	—	62.260.914	—
<i>Fondi diversi</i>				
Fondo plusvalenze da reinvestire ex art. 54 DPR 597/73	—	439.432.396	—	439.432.396
Fondo di copertura del rischio di svalutazione dei crediti	99.748.578	20.160.261	—	119.908.839
Fondo di svalutazione partecipa- zioni	—	122.229.600	—	122.229.600
Fondo imposte	71.206.000	—	68.611.000	2.595.000
Fondo anzianità dipendenti	10.522.864	4.401.188	789.350	14.134.702
<i>Debiti</i>				
Verso Società collegata	—	591.047	—	591.047
Verso fornitori	—	438.300	—	438.300
Verso Azionisti c/ dividendo	—	37.760.186	—	37.760.186
Altri debiti	12.245.319	461.506.191	—	473.751.510
Ratei passivi	67.622.181	—	26.943.009	40.679.172
<i>Utile netto di esercizio</i>	181.219.989	199.353.344	—	380.573.333
TOTALE	6.629.483.449	1.310.601.914	325.148.599	7.614.936.764

ATTIVO

Immobili L. 1.390.356.480 (L. 1.709.168.326).

Il decremento di L. 318.811.846 è conseguente alla alienazione degli immobili già adibiti a deposito nelle città di Genova e di Milano.

Mobili e macchine d'ufficio L. 67.318.677. Invariato.

Spese per la ricerca e lo sviluppo L. 59.277.454 (L. 226.031.380).

Il decremento di L. 166.753.926 è conseguente allo storno del fondo ammortamento risultante nel bilancio al 31-12-1980 di L. 125.750.084, ed alla quota di competenza dell'esercizio di L. 41.003.842, imputata direttamente in diminuzione.

Spese per aumento capitale sociale L. 18.241.208 (L. 20.173.552).

La voce aumenta di L. 2.102.366 per spese sostenute nell'esercizio 1981 e diminuisce di L. 4.034.710 per la quota di ammortamento 1981 direttamente imputata in diminuzione.

Cassa L. 2.505.650 (L. 3.741.912).

Partecipazioni in Società collegate L. 1.400.000.000 (L. 3.604.450.000).

L'importo riguarda il valore nominale della partecipazione nella Paramatti Industriale S.p.A.

La diminuzione di L. 2.204.450.000 è conseguente alle vendite effettuate nel corso dell'anno 1981.

Partecipazioni in altre Società L. 2.608.465.600 (L. 1.650.000).

Le partecipazioni possedute dalla Società al 31-12-1981 sono indicate in dettaglio nell'elenco allegato al bilancio.

L'importo iscritto in bilancio rappresenta l'esatto valore di carico delle partecipazioni, sulla base dei prezzi di acquisto.

Nel prospetto sono riportati sia i prezzi medi di acquisto sia la media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre dell'anno 1981, per ogni singola partecipazione. Laddove il prezzo medio di acquisto è risultato inferiore alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre non si è proceduto ovviamente ad alcuna modificazione del valore di carico.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni per le quali il prezzo medio di compenso dell'ultimo trimestre è risultato inferiore al prezzo di acquisto, si è proceduto, sulla base della normativa civilistica e fiscale, all'allineamento del valore delle partecipazioni attraverso la costituzione di una apposita posta passiva denominata « fondo svalutazione partecipazioni », che è risultata di L. 122.229.600.

Crediti verso Banche L. 86.528.533 (L. =).

L'importo rappresenta le disponibilità della Società sui conti bancari al 31 dicembre 1981.

Crediti verso clienti L. 307.858.456 (L. 290.620.098).

L'importo è costituito dai crediti della vecchia gestione industriale rimasti in capo alla Vostra Società, nonchè da crediti diversi nei confronti degli inquilini del complesso immobiliare di Settimo Torinese.

Per quanto riguarda i crediti ereditati dalla vecchia gestione industriale, si fa presente che si tratta in buona parte di crediti contenziosi per i quali sono in corso le azioni di recupero.

A fronte di tali crediti risultava costituito, nel bilancio al 31-12-1980, un fondo di copertura del rischio di svalutazione crediti di L. 99.748.578.

Per l'esercizio in esame, oltre alla quota fiscalmente consentita di Lire 1.536.324, proponiamo di effettuare un accantonamento straordinario tassato di L. 20 milioni, per modo che la consistenza del fondo risulta, al 31-12-1981, di L. 119.908.839, essendo lo stesso stato utilizzato nel 1981 per L. 1.376.063.

Altri crediti L. 66.456.273 (L. 122.766.577).

Si tratta di crediti diversi, in particolare per saldi di liquidazione di Borsa e verso la Paramatti Vernici S.p.A., che sono stati incassati per la maggior parte nei primi mesi del 1982.

Effetti in portafoglio (di Società collegata) L. 1.530.000.000 (L. =).

L'importo è rappresentato dagli effetti rilasciati dalla Paramatti Industriale S.p.A. per la copertura del proprio debito per finanziamenti accordati alla stessa, con rate mensili di L. 90 milioni.

Effetti in portafoglio (di terzi) L. 1.250.000 (L. =).

Depositi cauzionali L. 2.791.262 (L. 4.436.062).

Ratei attivi L. 45.463.520 (L. 4.384.220).

L'importo è rappresentato dalla somma di L. 41.574.000 da addebitare alla collegata Paramatti Industriale S.p.A., per prestazioni di servizi effettuati dalla Vostra Società nel corso dell'anno 1981, e da analoga voce nei confronti della Paramatti Vernici S.p.A. per L. 3.889.520.

Credito di imposta L. 28.423.631 (L. =).

L'importo di L. 28.423.631 rappresenta il saldo del credito di imposta che risulterà a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1981, previa deduzione — dal carico fiscale complessivo — del credito d'imposta vantato dalla Società su dividendi, corrispondente a totali L. 80.672.233, nonchè di quanto già pagato per ritenute subite ed acconti versati.

PASSIVO

Capitale sociale L. 3.200.000.000. Invariato.

Riserva legale L. 95.244.479 (L. 86.183.479).

La riserva legale aumenta di L. 9.061.000, in conseguenza della destinazione della quota di competenza dell'utile dell'esercizio al 31-12-1980.

Riserva straordinaria L. 369.500.768. Invariata.

Fondo rivalutazione monetaria 1952 L. 12.880.818. Invariato.

Riserva legge 19-12-73 n. 823 L. 10.662.362. Invariata.

Avanzo utili esercizi precedenti L. 56.982.178 (L. 53.431.139).

Aumenta di L. 3.551.039 per effetto dell'accantonamento utili esercizio 1980.

Riserva sovrapprezzo azioni L. 1.640.000.000. Invariata.

Fondo oscillazione partecipazioni L. 29.391.000. Invariato.

Fondo rivalutazione monetaria legge 2-12-75 n. 576 L. 382.666.576. Invariato.

Fondo art. 55 DPR 597/73 per contributo art. 18 Legge 675/77 L. 1.945.462. Invariato.

FONDI AMMORTAMENTO:

Immobili L. 163.373.433 (L. 204.167.675).

Il fondo diminuisce dell'importo di L. 40.794.242 per effetto dello storno dell'ammortamento accantonato sugli immobili di Genova e di Milano, alienati nel corso dell'esercizio.

Mobili e macchine d'ufficio L. 20.195.603 (L. 8.078.241).

Il fondo si incrementa di L. 12.117.362, per effetto della quota di ammortamento dell'esercizio 1981, calcolata nella percentuale massima fiscalmente consentita del 18%.

Spese per la ricerca L. = (L. 125.750.084).

Spese per la pubblicità L. = (L. 62.260.914).

I fondi in questione sono stati stornati, con diminuzione di pari valore delle corrispondenti voci dell'attivo.

FONDI DIVERSI:

Fondo plusvalenze da reinvestire ex art. 54 DPR 29-9-73 n. 597 L. 439.432.396 (L. =).

Si tratta del nuovo fondo costituito a norma dell'art. 54 del DPR 29-9-73 n. 597 al quale sono state imputate le plusvalenze realizzate con la vendita dei beni strumentali rappresentati dai depositi di Genova e di Milano.

Tale fondo verrà reinvestito nel biennio in beni ammortizzabili.

Fondo di copertura del rischio di svalutazione dei crediti L. 119.908.839 (Lire 99.748.578).

Il fondo subisce le seguenti variazioni:

— aumenta di L. 1.536.324 per stanziamento ordinario dell'esercizio e di L. 20 milioni per stanziamento straordinario tassato;

— diminuisce di L. 1.376.063 per utilizzo nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione partecipazioni L. 122.229.600 (L. =).

Si tratta del fondo di nuova costituzione, il cui importo è stato determinato in relazione alla differenza negativa tra i prezzi di acquisto ed i prezzi medi di compenso dell'ultimo trimestre, relativamente alle partecipazioni nella Autostrada Torino-Milano e nella Nuova Edificatrice.

Fondo imposte L. 2.595.000 (L. 71.206.000).

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per L. 68.611.000 per far fronte al pagamento delle imposte di competenza.

Fondo anzianità dipendenti L. 14.134.702 (L. 10.522.864).

Il fondo diminuisce per effetto della indennità pagata nell'anno a n. 1 dipendente cessata e si incrementa delle indennità di liquidazione maturate nel corso dell'anno, relativamente al personale di forza, costituito da 1 dirigente e da 1 impiegata.

L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato in base alla situazione giuridica e contrattuale del personale.

Debiti verso Società collegata L. 541.047 (L. =).

Debiti verso Fornitori L. 438.300 (L. =).

Debiti verso Azionisti conto dividendo L. 37.760.186 (L. =).

Si tratta dell'importo del dividendo messo in pagamento nel corso del 1981, non ancora incassato dagli Azionisti.

Altri debiti L. 473.751.510 (L. 12.245.319).

La voce è essenzialmente costituita da debiti per riporto titoli azionari per l'importo complessivo di L. 453.469.440, da debiti verso gli inquilini per cauzioni di L. 5.478.000, da debiti verso l'Erario per L. 6.511.970, da debiti per Iva non detraibile per L. 5.818.000, da debiti diversi per L. 2.474.100.

Ratei passivi L. 40.679.172 (L. 67.622.181).

L'importo è rappresentato dalle retribuzioni e dai contributi per il personale relativi al mese di dicembre, da emolumenti da parcellare da parte del Collegio Sindacale e da fatture da ricevere da terzi per addebiti di servizi.

CONTI D'ORDINE

Cauzioni Amministratori L. 1.600.000 (L. 1.400.000).

Aumenta di L. 200.000 per la costituzione della cauzione del nuovo Amministratore Dott. Franco Cesa Bianchi.

Garanzia ipotecaria per finanziamento a medio termine a favore di Società collegata L. 1.500.000.000. Invariato.

Rappresenta il valore della ipoteca iscritta sui beni rimasti in proprietà alla Società a fronte del finanziamento a medio termine apportato per conferimento alla Paramatti Industriale S.p.A.

Fidejussioni verso Banche L. 1.200.000.000 (L. 2.536.302.192).

Rappresentano le garanzie fidejussorie a favore del sistema bancario a fronte delle linee di credito per cassa e sconti concesse alla Società collegata Paramatti Industriale. L'importo diminuisce in relazione ai rientri effettuati nel corso dell'anno dalla Paramatti Industriale.

Titoli a riporto presso terzi L. 1.951.900.000 (L. =).

Rappresenta il valore nominale dei titoli di proprietà sociale a riporto presso terzi.

Beni di proprietà presso terzi L. 800.000. Invariato.

Azioni di nostra proprietà concesse a cauzione degli Amministratori della Società collegata.

Obbligazioni solidali per debiti della collegata Paramatti Industriale S.p.A. L. 654.920.312 (L. =).

È stato indicato in questa voce l'importo relativo alle indennità di anzianità maturate dal personale trasferito alla Paramatti Industriale S.p.A. a tutto il 31-10-1980 presso la nostra Società, depurato delle indennità già corrisposte in relazione alle cessazioni dei rapporti di lavoro intervenute fra il 1°-11-1980 ed il 31-12-1981. Tale importo risulta di L. 356.774.545.

Com'è noto, in forza dell'art. 2560 del Codice Civile, la nostra Società rimane obbligata nei confronti del personale dipendente per le indennità maturate dallo stesso alla data del trasferimento.

Il residuo importo di L. 298.145.767 rappresenta il debito al 31-12-1981 della Paramatti Industriale S.p.A. verso la Cofima S.p.A., che ha espressamente dichiarato di non rinunciare alla solidarietà della Società scorporante, ai sensi del richiamato art. 2560 del Codice Civile.

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

PERDITE

Interessi su debiti verso Banche L. 12.790.575.

Interessi su sconto di effetti L. 82.170.280.

Rappresenta gli interessi pagati per la effettuazione di operazioni di sconto: tali interessi trovano la loro contropartita tra i profitti.

Interessi su riporto di titoli L. 112.159.036.

L'importo è costituito dagli interessi pagati ad Agenti di Cambio e a Commissionarie di Borsa per le operazioni di riporto effettuate nel corso dell'esercizio.

Interessi su titoli a reddito fisso L. 5.416.665.

La voce rappresenta l'importo del rateo delle cedole in corso, corrisposto in sede di acquisto dei titoli a reddito fisso.

Perdite su negoziazione titoli azionari L. 213.301.332.

Perdite su negoziazione titoli a reddito fisso L. 13.880.000.

Minusvalenze su partecipazioni L. 122.229.600.

Si richiama a quanto già detto in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.

Spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi L. 78.746.675.

Il personale in forza alla Società per il 1981 è rappresentato da 1 dirigente e da 2 impiegate.

Nel corso del 1981 è cessato il rapporto di lavoro con un'impiegata ed è stato instaurato un nuovo rapporto di lavoro con altra impiegata, peraltro cessato nel dicembre 1981.

Il 50% dei costi sostenuti per il personale dipendente è stato riaddebitato alla collegata Paramatti Industriale S.p.A.

Spese per prestazioni di altri servizi L. 26.208.305.

La voce riguarda gli emolumenti al Collegio Sindacale, le spese postelegrafoniche e le assicurazioni, le spese varie bancarie, le spese di consulenza e legali.

Accantonamento al fondo anzianità dipendenti L. 4.401.188.

Accantonamento al fondo di copertura del rischio di svalutazione dei crediti L. 21.536.324.

Accantonamento al fondo plusvalenze da reinvestire L. 439.432.396.

In merito a queste voci si rimanda a quanto illustrato per le corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

Imposte L. 212.988.000.

L'importo comprende L. 68.611.000 di imposte pagate per l'esercizio 1980 e L. 144.377.000 di imposte già corrisposte od accantonate per l'esercizio 1981.

Ammortamenti L. 57.155.914.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sulla base delle aliquote massime consentite dalla legge fiscale sia per quanto riguarda i mobili e le macchine d'ufficio, sia per quanto riguarda le spese pluriennali da ammortizzare.

Spese diverse e sopravvenienze passive L. 109.925.317.

L'importo comprende tutte le spese sostenute per la gestione e manutenzione degli immobili pari a L. 51.047.351, addebiti vari di terzi, i bolli relativi ai movimenti sui titoli azionari le spese varie amministrative e quelle relative alle Assemblee degli Azionisti, le spese di cancelleria, valori bollati, tassa raccolta rifiuti e l'IVA non deducibile.

PROFITTI

Dividendi delle partecipazioni (in altre Società) L. 242.016.700.

L'importo rappresenta il totale dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio.

Credito d'imposta sui dividendi L. 80.672.233.

L'importo rappresenta il terzo attribuito dalla normativa fiscale come credito di imposta sul totale dei dividendi incassati.

Proventi da riparto riserve di Società partecipate L. 43.052.500.

Si tratta di proventi derivanti dalla partecipazione acquistata nella FIAT S.p.A.

Interessi dei crediti verso Società collegate L. 176.776.482.

L'importo riguarda gli interessi addebitati alla Paramatti Industriale S.p.A. per finanziamenti accordati.

Interessi dei crediti verso Banche L. 9.573.639.

Si tratta degli interessi prodotti dalle disponibilità depositate sui conti correnti bancari.

Interessi di altri crediti L. 13.772.469.

L'importo riguarda gli interessi addebitati a terzi per operazioni finanziarie effettuate.

Interessi di sconto effetti L. 114.999.445.

L'importo è relativo ad operazioni finanziarie di sconto, effettuate a favore della Società collegata e di terzi.

Interessi di titoli a reddito fisso L. 8.162.833.

Profitti da negoziazione titoli azionari L. 564.989.990.

Profitti da negoziazione titoli a reddito fisso L. 18.087.450.

Profitti da vendita immobili civili L. 439.432.396.

L'importo è rappresentato dalla differenza fra il prezzo di vendita degli immobili di Genova e di Milano ed il relativo valore di carico, maggiorato della Invim pagata e depurato delle quote di ammortamento accantonate al 31-12-1980.

Proventi degli investimenti immobiliari L. 34.472.000.

L'importo è costituito dai canoni di locazione del complesso immobiliare di Settimo Torinese e dell'immobile in Torino.

Commissioni per servizi di carattere finanziario L. 1.000.000.

Utilizzo fondo imposte L. 68.611.000.

Proventi diversi e sopravvenienze attive L. 77.295.802.

L'importo comprende le spese addebitate agli inquilini del complesso immobiliare di Settimo, rimborsi di spese legali sostenute, compensi per servizi prestati a favore della Paramatti Industriale S.p.A. e della Paramatti Vernici S.p.A. ed un premio per estrazione di obbligazioni.

* * *

Ai sensi dell'art. 2324 del C.C., alleghiamo alla presente relazione i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della collegata Paramatti Industriale S.p.A. con sede in Settimo Torinese.

Rileviamo che si tratta del bilancio al 31-12-1980, già allegato nella sua interezza al fascicolo riguardante il bilancio della Vostra Società al 31-12-1980.

L'Assemblea della Paramatti Industriale S.p.A. non ha infatti ad oggi provveduto all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1981.

Osserviamo peraltro che l'andamento dell'esercizio 1981, che risulta essere stato sostanzialmente positivo, non ha più alcuna influenza per la Vostra Società, in quanto anche la residua partecipazione figurante in bilancio, corrispondente a 140.000 azioni, è stata ceduta, come già detto, in data 15 marzo 1982, al valore di carico.

SIGNORI AZIONISTI,

il bilancio al 31 dicembre 1981 chiude con un utile di L. 380.573.333, che Vi proponiamo di destinare come segue:

il 5% alla riserva legale	L. 19.028.666
al Consiglio di Amministrazione il 5% di L. 361.544.667	L. 18.077.233
L. 50 per ognuna delle n° 6.400.000 azioni in circolazione:	L. 320.000.000
al conto avanzo utili esercizi precedenti	<u>L. 23.467.434</u>
Tornano	L. 380.573.333

Dopo la Vostra approvazione, il dividendo di L. 50, al lordo della ritenuta cedolare, sarà messo in pagamento contro stacco della cedola n° 9, a partire dalla data che vorrete indicarci.

Vi ricordiamo che la cedola n° 7 e la cedola n° 8 dovranno essere utilizzate per l'effettuazione dell'aumento di capitale gratuito e l'esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione del prestito obbligazionario.

Milano, 31 marzo 1982.

p. *il Consiglio di Amministrazione*
il Presidente

LUIGI VENEGONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 1981

SIGNORI AZIONISTI,

la Relazione del Consiglio di Amministrazione Vi illustra l'andamento della gestione dell'esercizio 1981 ed i fatti aziendali che hanno determinato i risultati della gestione stessa: Vi espone inoltre le prospettive per l'immediato futuro. Sui risultati conseguiti nel primo semestre 1981 siamo stati informati nei termini di legge, dalla prescritta relazione depositata per tre mesi presso la sede sociale a Vostra disposizione.

Il Collegio Sindacale fa riferimento alla relazione del Consiglio per quanto concerne la parte illustrativa delle singole voci del bilancio e del conto economico, confermandoVi che, in adempimento delle proprie incombenze, ha regolarmente partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato gli opportuni accertamenti e riscontri, sia durante che alla chiusura dell'esercizio 1981.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame per l'approvazione, il bilancio al 31 Dicembre 1981, che si riassume nelle seguenti cifre:

ATTIVITA'		L. 7.614.936.764
Capitale sociale e riserve	L. 5.799.273.643	
Debiti, fondi ammortamento e per rischi diversi	L. 1.435.089.788	<u>L. 7.234.363.431</u>
UTILE NETTO D'ESERCIZIO		<u>L. 380.573.333</u>

Tale risultato trova riscontro nelle risultanze del Conto dei Profitti e delle Perdite come segue:

Profitti	L. 1.892.914.940
Perdite	<u>L. 1.512.341.607</u>
UTILE NETTO COME SOPRA	<u>L. 380.573.333</u>
I Conti d'Ordine ammontano a	L. 5.309.220.312

che evidenziano, tra l'altro, una ipoteca rilasciata a favore della Società collegata Paramatti Industriale S.p.A. per L. 1.500.000.000 e fidejussioni verso Banche per L. 1.200.000.000 sempre a favore della suddetta collegata.

Vi attestiamo che le risultanze del Bilancio concordano con la contabilità, che ci risulta regolarmente tenuta e che abbiamo periodicamente verificato a norma di legge.

Vi informiamo in particolare che:

- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni di legge: le aliquote applicate e gli utilizzi sono illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione;
- il fondo indennità anzianità del personale dipendente copre il debito della Società verso i propri dipendenti per le indennità di anzianità a tutto il 31 Dicembre 1981;
- il fondo imposte è adeguato alla copertura degli oneri tributari in essere;
- i ratei ed i risconti sono stati determinati con il nostro consenso e rispettano i criteri della competenza;
- le partecipazioni sono state valutate, tra le attività, al prezzo di acquisto: poichè nel caso di due società tale prezzo è risultato superiore alla media di compenso dell'ultimo trimestre gli Amministratori hanno correttamente costituito al passivo il Fondo svalutazione partecipazioni ammontante a L. 122.269.600;
- i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio sono conformi al disposto dell'articolo 2425 Codice Civile.

Vi esprimiamo quindi il nostro parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1981, così come Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonchè alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Vi facciamo inoltre presente che siete chiamati a deliberare circa l'aumento del numero dei Consiglieri da 7 a 9 ed, in caso di delibera favorevole, a procedere alla nomina di tre nuovi amministratori, essendo scaduto con la presente Assemblea il mandato del Dott. Franco Cesa Bianchi.

SEGNALAZIONE AL COLLEGIO

Informiamo che l'Azionista PAFINA S.p.A., con lettera 14-10-1981, ha denunciato che in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 22 Settembre 1981, alcuni soci non avrebbero fatto presente la loro carenza di legittimazione al voto ai sensi degli articoli 1/5 e 1/6 della legge 7-6-1974 n. 216.

Ciò sarebbe stato rilevante sotto il profilo della formazione della maggioranza richiesta in prima convocazione.

Il Collegio ha esaminato i vari casi degli azionisti portatori di azioni oltre il 2% presenti e votanti alla suddetta Assemblea, escludendo anzitutto le persone fisiche, non vincolate dagli obblighi di segnalazione.

Circa le S.p.A. e le S.r.l., chiaramente comprese nella previsione della legge, risulta che in tutti i casi è stata effettuata la comunicazione alla Società.

Quanto ai biglietti di ammissione per le azioni a riporto presso le varie banche, il Collegio — secondo quanto ritiene essere lo spirito della Legge — si è attenuto al criterio di esaminare l'esistenza dei requisiti in chi ha esercitato il diritto di voto: anche in questi casi, in cui i votanti erano Società per Azioni o Società a responsabilità limitate, vi è stata comunicazione della partecipazione alla Società.

Rimane il dubbio, che il Collegio doverosamente manifesta all'Assemblea, sul fatto che le Società estere siano o meno comprese nella previsione della legge n. 216.

In proposito si osserva che la dizione letterale e testuale della legge indica positivamente le S.p.A. e le S.r.l., e cioè specifiche persone giuridiche regolate dal Codice Civile italiano, e non altre.

Ci è tuttavia noto che la CONSOB interpreta che la disposizione debba estendersi anche alle Società estere.

Il Collegio ritiene comunque di esprimere il parere che tale « interpretazione » della CONSOB non possa avere carattere vincolante, non essendo consentito di sostituirsi al legislatore (*ubi voluit dixit, ubi noluit tacuit*).

Settimo Torinese, 9 Aprile 1982.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 1981

BILANCIO AL 31

ATTIVO			
<i>Immobilizzazioni:</i>			
— Immobili	L.	1.390.356.480	1.457.675.157
— Macchine d'Ufficio	»	67.318.677	
<i>Spese pluriennali da ammortizzare:</i>			
— Spese per la ricerca e lo sviluppo	L.	59.277.454	77.518.662
— Spese per aumento capitale sociale	»	18.241.208	
<i>Valori numerari:</i>			
— Cassa	L.		2.505.650
<i>Partecipazioni:</i>			
— In Società collegate	L.	1.400.000.000	4.008.465.600
— In altre Società	»	2.608.465.600	
<i>Crediti:</i>			
— Verso Banche	L.	86.528.553	1.994.884.544
— Verso clienti	»	307.858.456	
— Altri crediti	»	66.456.273	
— Effetti in portafoglio (di Società collegata)	»	1.530.000.000	
— Effetti in portafoglio (di terzi)	»	1.250.000	
— Depositi cauzionali	»	2.791.262	
<i>Ratei attivi</i>	L.		45.463.520
<i>Credito di imposta</i>	L.		28.423.631
	L.		7.614.936.764
CONTI D'ORDINE E RISCHI			
Cauzione Amministratori	L.	1.600.000	
Garanzia ipotecaria per finanziamento a medio termine a favore di Società collegata	»	1.500.000.000	
Fidejussioni verso Banche	»	1.200.000.000	
Titoli a riporto presso terzi	»	1.951.900.000	
Beni di proprietà presso terzi	»	800.000	
Obbligazioni solidali per debiti della collegata Paramatti Industriale S.p.A.	»	654.920.312	
	L.		5.309.220.312

p. il Collegio Sindacale
il Presidente
GIUSEPPE CARBONE

PASSIVO

Capitale sociale:

— n. 6.400.000 azioni da L. 500 L. 3.200.000.000

Riserve:

— Riserva legale	L.	95.244.479	
— Riserva straordinaria	»	369.500.768	
— Fondo rivalutazione monetaria 1952	»	12.880.818	
— Riserva legge 19-12-1973 n. 823	»	10.662.362	
— Avanzo utili esercizi precedenti	»	56.982.178	
— Riserva sovrapprezzo azioni	»	1.640.000.000	
— Fondo oscillazione partecipazioni	»	29.391.000	
— Fondo rivalutazione monetaria legge 2-12-75 n. 576	»	382.666.576	
— Fondo art. 55 DPR 597/73 per contributo art. 18 legge 657/77	»	1.945.462	2.599.273.643

Fondi ammortamento:

— Immobili	L.	163.373.433	
— Mobili e macchine ufficio	»	20.195.603	183.569.036

Fondi diversi:

— Fondo plusvalenze da reinvestire ex art. 54 DPR 597/73	L.	439.432.396	
— Fondo di copertura del rischio di svalutazione dei crediti	»	119.908.839	
— Fondo svalutazione partecipazioni	»	122.229.600	
— Fondo imposte	»	2.595.000	
— Fondo anzianità dipendenti	»	14.134.702	698.300.537

Debiti:

— Verso Società collegata	L.	591.047	
— Verso fornitori	»	438.300	
— Verso Azionisti c/ dividendo	»	37.760.186	
— Altri debiti	»	473.751.510	512.541.043

Ratei passivi L. 40.679.172

Utile netto di esercizio L. 380.573.333

L. 7.614.936.764

CONTI D'ORDINE E RISCHI

Amministratori c/ cauzioni	L.	1.600.000
Banche c/ garanzia ipotecaria a favore di Società collegata	»	1.500.000.000
Banche c/ fidejussioni	»	1.200.000.000
Depositari di titoli a riporto	»	1.951.900.000
Terzi c/ beni di proprietà	»	800.000
Terzi c/ crediti verso Paramatti Industriale S.p.A.	»	654.920.312
	L.	5.309.220.312

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
LUIGI VENEGONI

CONTO DEI PROFITTI E DELLE

PERDITE			
<i>Interessi:</i>			
— Su debiti verso Banche	L.	12.790.575	
— Su sconto di effetti	»	82.170.280	
— Su riporto di titoli	»	112.159.036	
— Su titoli a reddito fisso	»	5.416.665	212.536.556
<i>Perdite su negoziazione titoli azionari:</i>			
— A termine	L.	208.101.332	
— A premio	»	5.200.000	213.301.332
<i>Perdite su negoziazione titoli a reddito fisso</i>	L.		13.880.000
<i>Minusvalenze su partecipazioni</i>	L.		122.229.600
<i>Spese per prestazioni:</i>			
— Di lavoro subordinato e relativi contributi	L.	78.746.675	
— Di altri servizi	»	26.208.305	104.954.980
<i>Accantonamento al fondo anzianità dipendenti</i>	L.		4.401.188
<i>Accantonamento al fondo di copertura del rischio di svalutazione crediti:</i>			
— Ordinario	L.	1.536.324	
— Straordinario	»	20.000.000	21.536.324
<i>Accantonamento al fondo plusvalenze da reinvestire</i>	L.		439.432.396
<i>Imposte:</i>			
— Di esercizi precedenti	L.	68.611.000	
— Dell'esercizio:			
- corrisposte L. 92.128.398	»		
- accantonate » 52.248.602	»	144.377.000	212.988.000
<i>Ammortamenti:</i>			
— Mobili e macchine d'Ufficio	L.	12.117.362	
— Spese pluriennali	»	45.038.552	57.155.914
<i>Spese diverse e sopravvenienze passive</i>	L.		109.925.317
<i>Utile netto d'esercizio</i>	L.		380.573.333
		L.	1.892.914.940

p. il Collegio Sindacale
il Presidente
GIUSEPPE CARBONE

PERDITE AL 31 DICEMBRE 1981

P R O F I T T I		
<i>Dividendi delle partecipazioni in altre Società . . . L.</i>		242.016.700
<i>Credito d'imposta su dividendi L.</i>		80.672.233
<i>Proventi da riparto riserve di Società partecipate . L.</i>		43.052.500
<i>Interessi:</i>		
— Dei crediti verso Società collegate L.	176.776.482	
— Dei crediti verso Banche »	9.573.639	
— Di altri crediti »	13.772.469	
— Di sconto effetti »	114.999.446	
— Di titoli a reddito fisso »	8.162.833	323.284.869
<i>Profitti da negoziazione titoli azionari:</i>		
— A termine L.	556.889.990	
— A premio »	8.100.000	564.989.990
<i>Profitti da negoziazione titoli a reddito fisso L.</i>		18.087.450
<i>Profitti da vendita immobili civili L.</i>		439.432.396
<i>Proventi degli investimenti immobiliari L.</i>		34.472.000
<i>Commissioni per servizi di carattere finanziario L.</i>		1.000.000
<i>Utilizzo fondo imposte L.</i>		68.611.000
<i>Proventi diversi e sopravvenienze attive L.</i>		77.295.802
	L.	1.892.914.940

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
LUIGI VENEGONI

ATTIVO			
<i>Immobilizzazioni:</i>			
— Fabbricati industriali	L.	3.820.000.000	
— Impianti e macchinari	»	2.658.437.719	
— Mobili e macchine d'Ufficio	»	11.378.500	6.849.816.219
<i>Spese pluriennali da ammortizzare</i>			55.968.396
<i>Scorte:</i>			
— Prodotti finiti	L.		3.298.370.892
— Cassa	»		8.340.410
<i>Banche:</i>			
— Saldi attivi	»		550.467.579
<i>Crediti:</i>			
— Clienti	L.	719.037.632	
— Diversi	»	175.853.404	894.891.036
<i>Fatture da emettere</i>			1.300.739.230
<i>Depositi cauzionali</i>			4.410.000
<i>Perdite esercizi precedenti</i>			120.000
<i>Perdita esercizio</i>			164.107.571
		L.	12.767.231.333
CONTI D'ORDINE E RISCHI			
Cauzione Amministratori	L.		800.000
Garanzia ipotecaria su finanziamento a medio termine	»		1.500.000.000
Sconto e anticipazioni su cambiali, tratte e ricevute bancarie	»		1.738.144.359
		L.	3.238.944.359

p. il Collegio Sindacale
il Presidente
FRANCO CARMAZZI

DICEMBRE 1980

PASSIVO		
<i>Capitale sociale</i>	L.	5.149.210.000
<i>Fondi ammortamento:</i>		
— Fabbricati	L.	12.606.000
— Impianti e macchinari	»	25.521.000
— Mobili e macchine d'ufficio	»	114.000
— Spese pluriennali	»	1.119.000
		39.360.000
<i>Fondo accantonamento per rischi su crediti</i>	L.	3.593.000
<i>Fondo accantonamento indennità client. agenti</i>	L.	33.405.109
<i>Debiti:</i>		
— Banche:		
- a medio termine	L.	935.242.575
- a breve termine	»	1.663.291.192
— Fornitori	»	2.106.680.183
— Diversi	»	2.314.179.285
— Società controllante	»	501.748.873
		7.521.142.108
<i>Ratei passivi</i>	L.	20.521.116
	L.	12.767.231.333
CONTI D'ORDINE E RISCHI		
Amministratori c/ cauzione	L.	800.000
Banche c/ garanzia ipotecaria	L.	1.500.000.000
Cambiali, tratte e ricevute bancarie c/ anticipazione e sconto	»	1.738.144.359
	L.	3.238.944.359

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
ACHILLE CAPRONI DI TALIEDO

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1981

TITOLI	Esistenza al 31 Dicembre 1981					Accantonamento al fondo svalutaz. partec.	
	N. azioni	Valore nominale	P.M. comp. u. tr.	Prezzo di carico Unitario	Complessivo	Unitario	Globale
I.B.P. S.p.A.	100.000	2.000	3.766	3.610	361.000.000	—	—
I.B.P. S.p.A. risparmio	100.000	2.000	3.733	3.610	361.000.000	—	—
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	10.000	1.000	37.666	36.374	363.740.000	—	—
Assicurazioni Generali S.p.A.	3.000	4.000	131.666	129.262	387.786.000	—	—
Toro Assicurazioni S.p.A.	5.000	1.000	32.000	20.450	102.250.000	—	—
Autostrada To-Mi S.p.A.	50.000	1.000	6.250	6.310	315.500.000	60	3.000.000
Nuova Edificatrice S.p.A.	30.200	2.500	19.800	23.748	717.189.600	3.948	119.229.600
Paramatti Industriale S.p.A.	140.000	10.000	—	10.000	1.400.000.000	—	—
TOTALE	—	—	—	—	4.008.465.600	—	122.229.600

